

Indice

Ordinanza per i pagamenti diretti: nuove sfide nelle schede colturali	1
Bollettino fitosanitario	1
Alla ricerca del sapere con uno slip: cercansi agricoltori e giardinieri per un progetto dedicato alla salute del suolo	3

Ordinanza per i pagamenti diretti: nuove sfide nelle schede colturali

Dal 2021 si dovrà elencare sulle schede colturali sotto protezione fitosanitaria sia il nome del prodotto fitosanitario utilizzato che il numero W. I dettagli sui modi di registrazione non sono regolamentati dall'ordinanza dei pagamenti diretti (PER); viene però chiesto che le registrazioni indichino l'utilizzo di prodotti fitosanitari in modo tracciabile.

Di conseguenza è, di base permesso che un'azienda tenga una lista d'inventario contenente i nomi e numeri W di tutti i prodotti fitosanitari utilizzati e continui a menzionare nelle schede colturali solamente il nome del prodotto fitosanitario, a patto che le registrazioni siano complete e verificabili per i controllori.

Bollettino fitosanitario



Foto 1: numerose mosche bianche (*Aleyrodes proletella*) riscontrate a fine febbraio 2021 durante l'ovodeposizione su una foglia di cavolo invernale (foto: Agroscope).



Foto 2: mediante una buona igiene in campo è possibile evitare la schiusa di queste uova (foto: Agroscope).



Foto 3: danni causati dal punteruolo dello stelo del cavolo (*Ceutorhynchus pallidactylus*) su cavolo rapa. Troverete le informazioni attuali alla pagina 2 dell'odierna edizione (foto: Agroscope).



Foto 4: è consigliato controllare regolarmente se sono presenti afidi (Aphididae) su rucola, rapanello e insalate (foto: Agroscope).



Foto 5: aumenta la pressione esercitata dalla peronospora (*Peronospora parasitica*) su rapanello. Ulteriori informazioni a pagina 2 (foto: Agroscope).



Foto 6: la formazione di condensa può causare marciume grigio (*Botrytis cinerea*) sul fogliame di pomodoro (foto: Agroscope).



Foto 7: punteruolo dello stelo del cavolo (*Ceutorhynchus pallidactylus*) su una pianta di senape (foto: Agroscope).

Non sottovalutate il punteruolo dello stelo del cavolo

Nella scorsa stagione, fino a giugno inoltrato, si sono riscontrati danni importanti su colture orticole ubicate in zone coltivate a colza, causati da questo parassita. Oltre al cavolo rapa e al rafano è stato colpito in modo importante anche il broccoletto.

L'attività di ovodeposizione è attualmente in corso nelle zone precoci. Il parassita è già attivo anche nelle zone tardive quali, p.es. Wädenswil (ZH) e terminerà nei prossimi giorni la sua attività di nutrizione per poi iniziare l'attività di ovodeposizione.

Attualmente sono particolarmente a rischio giovani piantagioni di cavolo rapa o piantine di brassicacee in generale che dovrebbero essere protette, nelle zone a rischio, mediante un intervento con un piretroide omologato. Possono, inoltre, essere posate delle reti di protezione (possibile anche per le colture di rapanello e di rafano). Se le colture in campo aperto sono protette con un tessuto-non-tessuto non vi è più nessun rischio.



Foto 8: macchie nere su rapanello causate dalla peronospora (foto: Agroscope).

Peronospora su cucurbitacee in coltivazione protetta

Le importanti oscillazioni delle temperature, seguite dalla formazione di rugiada aumentano la pressione esercitata dalla peronospora (*Peronospora parasitica*) sulle crocifere – soprattutto in tunnel. E' consigliato controllare le colture.

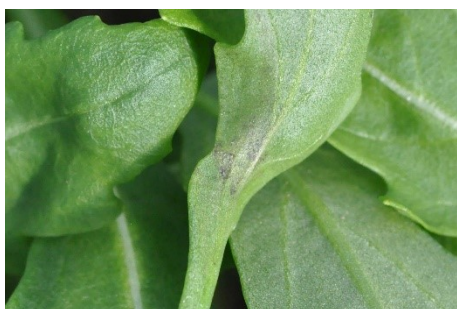


Foto 9: inizio d'infezione da peronospora su pagina inferiore di una foglia di rucola (foto: Agroscope).

Tutte le indicazioni sono senza garanzia. Nell'applicazione di prodotti fitosanitari devono essere rispettate le indicazioni per l'applicazione, le direttive e i termini d'attesa. Nel corso della revisione dei prodotti fitosanitari omologati sono state adattate molte indicazioni e direttive. E' consigliato consultare, a rima di ogni impiego, la banca dati DATAphyto oppure quella dell'UFAG. I risultati di questo riesame mirato sono pubblicati sulla pagina internet dell'UFAG sotto:

<https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzenschutz/pflanzenschutzmittel/zugelassene-pflanzenschutzmittel.html>

Alla ricerca del sapere con uno slip: cercansi agricoltori e giardinieri per un progetto dedicato alla salute del suolo

Un suolo sano è alla base di una buona resa. Magari anche tu ti sei chiesto, ma “come sta il terreno?”, più facile a farsi che a dirsi. Insieme agli agricoltori e ai giardinieri, i ricercatori di Agroscope e dell’Università di Zurigo andranno in ricerca di risposte.



Foto 1: per il test viene sotterrato uno slip di cotone.



Foto 2: più organismi viventi sono attivi nel suolo, più velocemente il cotone si degraderà.



Foto 3: con il tessuto in cotone è possibile evidenziare l'attività che c'è nel suolo.

In aprile parte il progetto “Il test dello slip” in cui noi – ricercatori di Agroscope e dell’Università di Zurigo – insieme agli agricoltori e ai giardinieri privati interessati raccoglieremo dati per la ricerca. L’obiettivo è quello di studiare la salute del suolo di non oltre 1000 campi e giardini in tutta la Svizzera. Stiamo testando un metodo semplice per misurare l’attività del suolo da soli, senza bisogno di macchinari costosi. Per riuscirci abbiamo scelto un test piuttosto insolito, ovvero un paio di slip di cotone da seppellire nel terreno. Sì sì, hai proprio letto bene: un paio di slip. Forse ricorderai di averci già visti in vari giornali e alla TV nell’estate del 2019. Il metodo è semplicissimo. Più gli slip di cotone si decompongono (marciscono) rapidamente, più esseri viventi sono attivi nel suolo e, supponiamo, più sano è il suolo. La decomposizione del tessuto di cotone serve come indicatore della vita attiva nel suolo. Oltre agli slip di cotone, si usano anche altri semplici test del suolo che si possono fare da soli.

Tutti gli interessati riceveranno un’analisi gratuita del suolo e potranno partecipare a un concorso per vincere un’analisi dettagliata del terreno, compresa la valutazione della biodiversità del suolo e altri premi. Tutti i partecipanti potranno essere citati come co-autori in uno studio pubblicato su una rivista scientifica internazionale. Vogliamo condividere con te tutte le informazioni e le notizie interessanti sul suolo e sui suoi organismi, responsabili del funzionamento del suolo e della sua capacità di offrire un ricco raccolto.

Per questo progetto stiamo cercando 500 aziende agricole in tutta la Svizzera, oltre a 500 giardinieri privati che esamineranno il suolo dei loro orti e delle loro aiuole. La partecipazione non richiede un grande impegno: ti invieremo tutto il materiale necessario e ti serviranno circa due ore di tempo tra aprile e luglio.

Franz Bender (Agroscope)

Questo progetto di Agroscope e dell’Università di Zurigo è finanziato dalla fondazione Mercator Schweiz, dalla fondazione Ernst Göhner, dal Fondo nazionale e dall’Accademia di scienze partecipative dell’Università di Zurigo.

Se volete partecipare, registratevi sul nostro sito Internet www.preuve-par-slip.ch (sotto Participer → Inscription). Lì troverete anche tutti i dettagli dell’iniziativa.

Per qualsiasi domanda non esitate a contattare:

Luca Bragazza (IT; luca.bragazza@agroscope.admin.ch, tel. 058 481 8586) oppure

Franz Bender (D, F; franz.bender@agroscope.admin.ch, tel. 058 484 4748)

Sigla editoriale

Informazioni:	Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) Markus Hochstrasser, Georg Feichtinger & Fiona Eyer, Strickhof, Lindau (ZH) Brigitte Baur, Franz Bender, Matthias Lutz & Reto Neuweiler (Agroscope)
Editore:	Agroscope
Autori:	Cornelia Sauer, Matthias Lutz, Serge Fischer, Lucia Albertoni, Mauro Jermi (Agroscope), Anja Vieweger (FiBL), Silvano Ortelli (TI), Tiziano Pedrinis (TI)
Fotografie e immagini:	Foto 1-3: C. Sauer (Agroscope); Foto 4-9: R. Total (Agroscope); immagini 1-3: Nicolas Zorvi
In collabora- zione con:	Kant. Fachstellen und Forschungsinstitut für biologischen Landbau (FiBL)
Copyright:	Agroscope, Müller-Thurgau-Strasse 29, 8820 Wädenswil www.agroscope.ch
Modifiche indirizzo e ordinazioni:	Cornelia Sauer, Agroscope cornelia.sauer@agroscope.admin.ch
